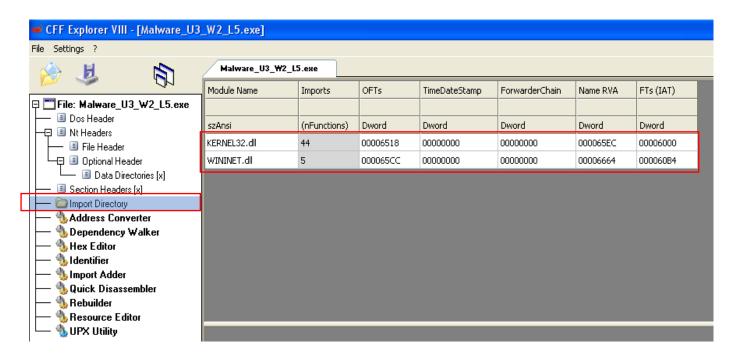
PROGETTO

Analisi Malware_U3_W2_L5

Per eseguire l'analisi di questo malware, utilizzo il programma **CFF Explorer**. Importo il file eseguibile contenente il malware all'interno del tool e ne analizzo il contenuto.

Per prima cosa, analizzo le librerie importate da questo malware andando nel menù "**import** directory".



Da qui si possono notare le due librerie importate:

- KERNEL32.dll: libreria che contiene le funzioni principali per interagire con il sistema operativo e svolgere varie operazioni a basso livello. Svolge un ruolo chiave nella creazione e nell'esecuzione di applicazioni Windows.
- WININET.dll: libreria che contiene le funzioni per l'implementazione di alcuni protocolli di rete come HTTP, FTP, NTP. Viene comunemente utilizzata da browser web, programmi di download, client FTP e altre applicazioni che richiedono la comunicazione su Internet.

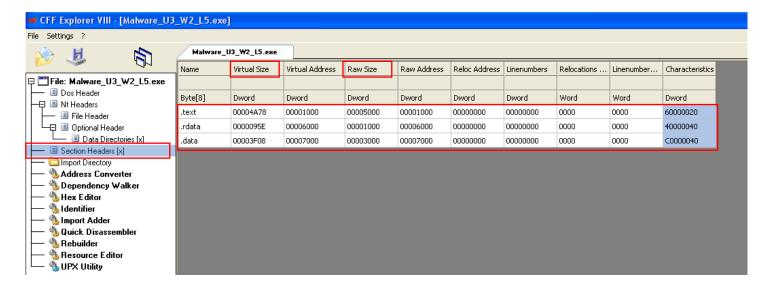
Analizzando più nello specifico la libreria KERNEL32.dll, si possono notare, tra le funzioni richieste, le funzioni **LoadLibraryA** e **GetProcAddress**. Questo implica che la modalità di importazione di tale libreria è <u>a tempo di esecuzione</u>, cioè l'eseguibile richiama la libreria solamente quando ha necessità di utilizzare una determinata funzione. È una tecnica usata dai malware per risultare meno invasivi e rilevabili.

KERNEL32.dll 44			00006		518	00000000	00000000	00	0065EC	00006000
WININET.dll 5		5	00006		5CC	00000000	00000000	00	1006664	000060B4
OFTs	FTs (IAT)		Hint		Name					
Dword	Dword	Dword \		Word						
000067E4	000067E4		0175		GetVersionExA					
000067F4	000067F4		019D		HeapDe	stroy				
00006802	00006802		019B		HeapCr	eate				
00006810	00006810		02BF		VirtualF	ree				
0000681E	0000681E		019F		HeapFree					
0000682A	0000682A		022F		RtlUnwind					
00006836	00006836		02DF		WriteFile					
00006842	00006842		0199		HeapAlloc					
0000684E	0000684E		00BF		GetCPInfo					
0000685A	0000685A		00B9		GetACP					
00006864	00006864		0131	0131		GetOEMCP				
00006870	00006870		02BB		VirtualAlloc					
00006880	000068	80	01A2		HeapReAlloc					
0000688E	000068	BE.	013E		GetProc	Address				
000068A0	000068	A0	01C2		LoadLib	raryA				
000068B0	000068B0		011A	A GetL		Error				

Nella libreria WININET.dll, invece, si può notare la funzione **InternetGetConnectedState** che ha lo scopo di verificare se la macchina su cui è in esecuzione il programma ha accesso ad internet.

Module Name In		Import	Imports			TimeDateStamp	meDateStamp Forwarder		Name RVA	FTs (IAT)
00006664 N/		N/A	N/A		4F0	000064F4	000064F8		000064FC	00006500
szAnsi ((nFund	(nFunctions)			Dword	Dword		Dword	Dword
KERNEL32.dll		44		00006518		00000000	00000000		000065EC	00006000
WININET.dll		5		000065CC		00000000	00000000		00006664	000060B4
OFTs	FTs (IAT) Hir		Hint	Hint Na		ame				
Dword	Dword	Word			szAnsi					
00006640	0000664	00006640		0071		tOpenUrlA				
0000662A	0000662A		0056		InternetCloseHandle					
00006616	00006616		0077		InternetReadFile					
000065FA	000065F	FA 0066			Internet	tGetConnectedState	!			
00006654	00006654		006F		InternetOpenA					

Successivamente mi sposto nel menù "**Section Headers**" per visualizzare le sezioni di cui si compone il file eseguibile.

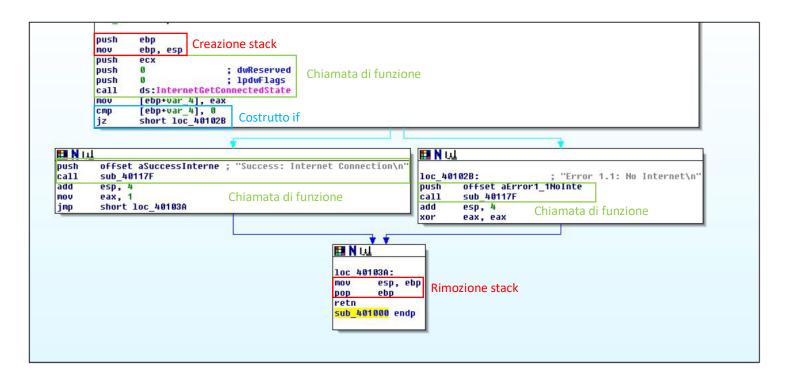


- **.text**: contiene le istruzioni che la CPU eseguirà una volta che il software sarà avviato. È l'unica sezione di un file eseguibile che viene eseguita dalla CPU.
- **.rdata**: include le informazioni circa le librerie e le funzioni importate ed esportate dall'eseguibile.
- **.data**: contiene dati/variabili globali del programma eseguibile che devono essere disponibili da qualsiasi parte del programma.

Si possono anche notare ulteriori informazioni dalla schermata delle sezioni come:

- Virtual size: dimensione dello spazio allocato per la sezione durante il processo di caricamento dell'eseguibile in memoria
- Raw size: dimensione dello spazio occupato dalla sezione quando è sul disco.

Analisi codice assembly



Analizzando nel complesso il codice fornitoci, esso sembra verificare lo stato della connessione internet della macchina e successivamente stampa un messaggio a schermo in base al risultato ottenuto: "success: internet connection" nel caso di connessione, "error 1.1: no internet" in caso di non connessione.

Essendo però questa solo una parte del codice di un ipotetico malware, si può ipotizzare che esso abbia bisogno di una connessione ad internet per svolgere alcune operazioni. In conclusione, posso ipotizzare che il malware in questione sia un downloader, un trojan o una backdoor.

Analizzo qualche riga del codice:

- **Call ds:InternetGetConnectedState**: viene chiamata la funzione InternetGetConnectedState. ds indica che la funzione è situata nella sezione di dati del programma.
- Push offset aSuccessInternet; "Success: Internet Connection\n": viene messo l'indirizzo della stringa "Success: Internet Connection\n" in cima allo stack.
- **Jmp short loc_40103A**: viene effettuato un salto incondizionato a loc_40103A. viene eseguito il salto ignorando le istruzioni successive fino all'etichetta specificata.
- **Xor eax,eax**: viene eseguita un'operazione di XOR tra il registro eax e se stesso. Viene impostato il registro eax a zero.
- **Retn sub 401000 endp**: ritorna alla subroutine. Il comando serve per ripristinare l'indirizzo di ritorno dallo stack e per riprendere l'esecuzione del codice principale.

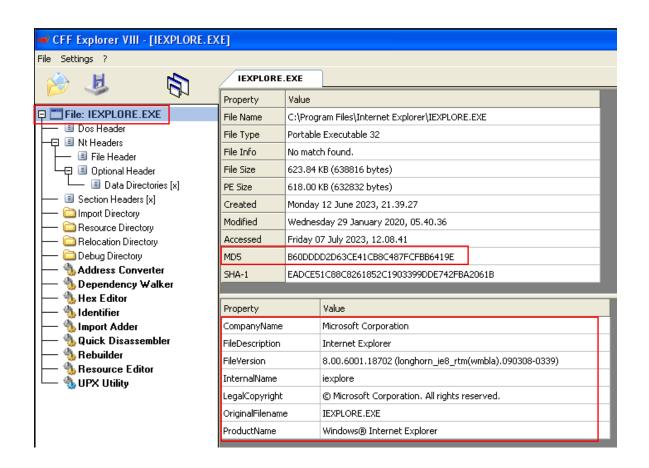
BONUS: analisi file sospetto IEXPLORE.EXE

Dopo aver ricevuto una segnalazione da un dipendente di un programma sospetto, inizio l'analisi di tale programma se si tratta di un possibile malware oppure è un programma non maligno.

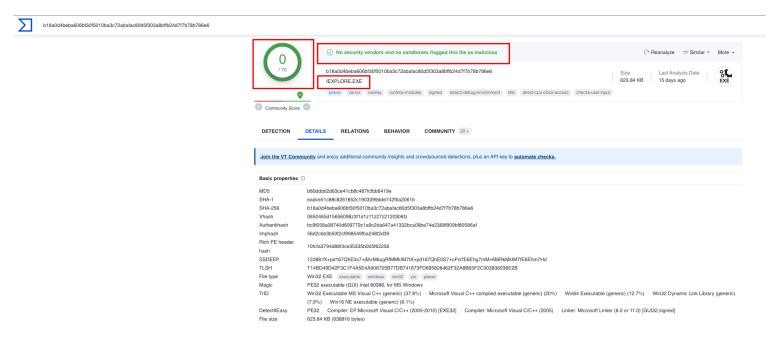
Trattandosi del programma IEXPLORER.exe contenuto nella cartella C:\Program Files\Internet Explorer, potrei già dire al dipendente che si tratta di un programma sano essendo ben conosciuto e distribuito ufficialmente da Microsoft. Eseguo, però, un'analisi più approfondita sia per avvalorare maggiormente il mio pensiero, sia perché in alcuni casi i malware potrebbero nascondersi dietro a programmi all'apparenza "innocenti".

Avvio quindi il tool **CFF EXPLORER**, apro l'eseguibile IEXPLORER.exe e vedo che nella parte inferiore del programma ci sono tutte le informazioni note riguardo tale eseguibile come il nome della compagnia che lo ha rilasciato, la descrizione, il nome del prodotto, ecc.

Mi appunto, inoltre, l'hash MD5 dell'eseguibile che utilizzerò in seguito per un'ulteriore analisi: B60DDDD2D63CE41CB8C487FCFBB6419E

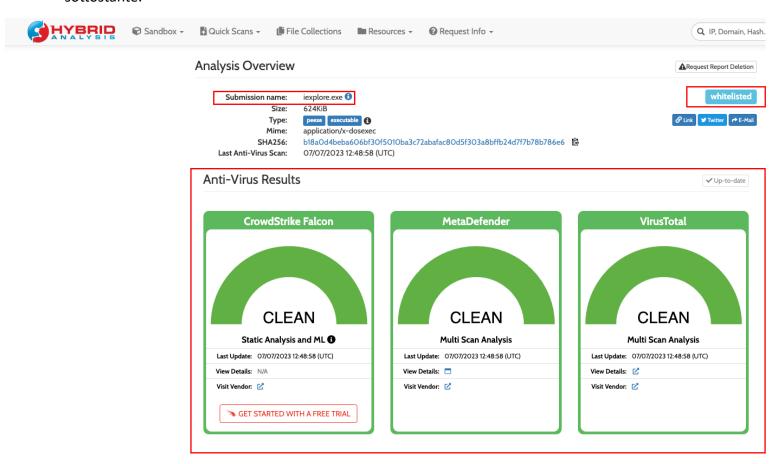


Proseguo quindi l'analisi andando sul sito https://www.virustotal.com/gui/home/search, in cui inserisco l'hash trovato con il tool precedente ed ottengo il risultato nella foto sottostante.



Dalla schermata si può notare che la scansione fa riferimento all'eseguibile IEXPLORER.exe e che nessun vendors lo ha segnalato come file sospetto/dannoso e anche il punteggio assegnato al programma in questione conferma quanto detto.

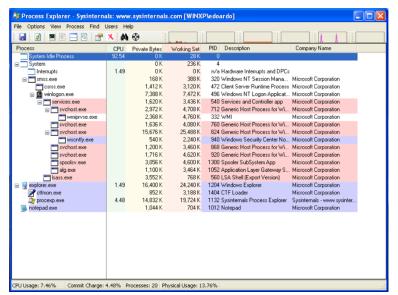
Non volendo fermarmi, però, al solo VirusTotal, mi collego anche al sito https://www.hybrid-analysis.com in cui inserisco nuovamente l'hash e ottengo il risultato riportato nella schermata sottostante.

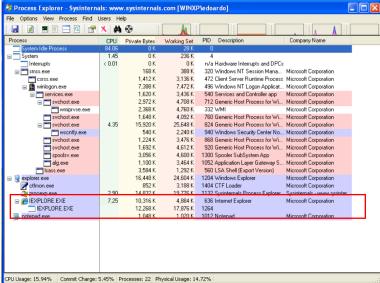


Da questa schermata risulta, nuovamente, un programma non sospetto e risulta pure in whitelist. Inoltre, tutti i risultati degli antivirus confermano che il file è pulito.

Non volendo però presentare al dipendente solo una ricerca sul web, continuo l'analisi aiutandomi con qualche tool per avere maggiori conferme.

Avvio il tool **Process Explorer** e salvo un'istantanea del risultato, successivamente avvio il programma IEXPLORER.exe ed eseguo nuovamente un'istantanea di procexp per analizzare i processi creati.

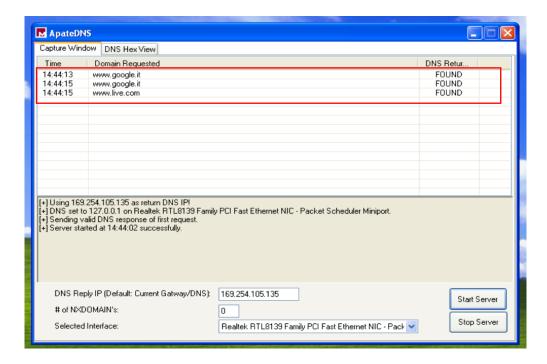




Dalle schermate ottenute si può notare come all'apertura di Internet Explorer si crei solo il suo processo e non anche altri processi sospetti.

Questo conferma ulteriormente il fatto che sia un file sano.

Successivamente avvio il tool **ApateDNS** per verificare il traffico di rete generato dal file e poter controllare se, in modo nascosto, cerca di raggiungere indirizzi sospetti, di creare qualche tipo di connessione malevola o di scaricare qualcosa di indesiderato.



Anche in questo caso, però, trovo solo riscontri positivi sulla natura del file segnalatomi dal dipendente.

Dopo tutte queste analisi, posso comunicare al dipendente che il file che ha segnalato è pulito e non nasconde niente di sospetto e che quindi può usarlo tranquillamente.